



In collaborazione con:



DIETI



AICA

CONVEGNO

HEADS IN THE CLOUD: COGNITIVE COMPUTING ED I NUOVI MODELLI FORMATIVI PER I PROFESSIONISTI E LE ORGANIZZAZIONI

Strumenti della trasformazione digitale: il cloud come opportunità
per le organizzazioni e i professionisti

30 novembre 2016 - ore 14:30

Basilica di S. Giovanni Maggiore – Via Rampe S. Giovanni Maggiore 14, Napoli

14:30 – 14:45 Registrazione dei partecipanti

14:45 – 15:00 Saluti istituzionali

Luigi Vinci, Presidente Ordine degli Ingegneri di Napoli

Giorgio Ventre, Presidente AICA Campania

Francesco Castagna, Coordinatore Commissione Informatica Ordine degli Ingegneri di Napoli

15:00 – 18.00 Interventi

Introduzione e presentazione

Filippo Licenziati, Ciro Salvi, Commissione Informatica Ordine degli Ingegneri di Napoli

Big Data, cognitive computing and innovative teaching: la formazione nell'università per nuovi professionisti"

Paolo Maresca, DIETI, Professore di sistemi per l'elaborazione delle Informazioni del dell'Università degli Studi di Napoli, Federico II

Bluemix, panoramica e distribuzioni

Davide Albo, Bluemix Sale Specialist at IBM

Bluemix: presentazione tecnica e demo

Ferdinando Gorga, Bluemix Cloud solution Architect at IBM

Casi d'uso

Davide Albo, Bluemix Sale Specialist at IBM

L'esperienza cloud nell'università: l'impatto sugli studenti

Raffaele Sommese, Ingegnere informatico

Demo Live. Realizzare una app Android in pochi minuti

Davide Albo, Bluemix Sale Specialist at IBM

Ferdinando Gorga, Bluemix Cloud solution Architect at IBM

Negli ultimi anni, le forze convergenti costituite da: Big data, open data, cloud, tecnologie mobili, social networks e Internet delle cose (IOT) hanno trasformato alcune aziende con una rapidità che non ha precedenti. Molte imprese hanno effettuato, su tale spinta tecnologica, l'investimento per diventare digitale ed approfittare di questa opportunità e molti professionisti si sono formati per adeguarsi a questa tendenza. Tuttavia il 'digitale' non è la destinazione, ma il punto di partenza per una nuova era di business, che viene chiamata "era cognitiva" o cognitive computing. Il Cognitive computing è una tecnologia distruttiva molto forte che trasformerà tutto. Essa è appena paragonabile alla trasformazione avvenuta per l'editoria, le banche e i media a causa dell'avvento dell'era digitale. Nell'era del cognitive computing non ci si limiterà ad una mera trasformazione dell'esistente, perché nuove opportunità saranno create da sistemi di calcolo che comprendono, ragionano e imparano.

Le singole tecnologie e pratiche come: analytics, cloud, mobility, security, etc pur essendo da sole molto importanti non sono sufficienti unitariamente per competere.

Una domanda dobbiamo porcela: "quando tutte le aziende saranno digitalizzate come competeranno per vincere sul mercato?"

Siamo circondati da enormi moli di dati (big data) e diverrà naturale usarli per fare business attraverso analytics. Capire da tutti questi dati che ci circondano sarà il futuro ed ecco il cognitive IOT. Ecco un nuovo modo per competere per i professionisti e le aziende.

La digitalizzazione di una azienda non è più un obiettivo primario ma costituisce la premessa per una ulteriore rivoluzione digitale. La capacità di pensare, di imparare e di capire dal mondo circostante sarà indispensabile per competere nel prossimo futuro. Ciò influenzerà notevolmente il modo di formare l'ingegnere. La natura del professionista che dovrà gestire tale innovazione diventerà cruciale e sarà frutto di un nuovo paradigma formativo di cui si discuterà nel workshop il quale affronterà, in una veste completamente nuova, queste tematiche esaminando le esperienze che provengono dall'ambito formativo universitario e che serviranno a formare l'ingegnere. Verrà anche mostrato lo studio di un caso di innovazione prodotta nell'università con questi nuovi modelli formativi e con le tecnologie disruptive. In questa sfida si innesta la visione di una grande azienda impegnata nello sviluppo delle tecnologie cognitive. Essa mostrerà come sia possibile questa trasformazione digitale per competere nel mercato. Infine sarà presentata l'esperienza di uno young professional, che ha applicato queste tecnologie in un progetto di start-up dopo averle apprese all'università. Infine verrà dimostrato anche un caso di studio di sviluppo di una applicazione prototipata rapidamente con le tecnologie di punta di IBM.

Filo conduttore nella dissertazione di questi temi sarà la presentazione e spiegazione della piattaforma IBM BLUEMIX: un unico contenitore, accessibile a tutti, di tutta la tecnologia necessaria per creare sistemi informativi competitivi e di successo.

Ai partecipanti verranno rilasciati **n.3 CFP**

Numero massimo partecipanti: **500**

Per la partecipazione è obbligatoria la prenotazione da effettuare utilizzando esclusivamente il form di registrazione presente sul sito internet dell'Ordine.

Responsabile Scientifico: Prof. Ing. Paolo Maresca

Comitato Organizzatore: Ing. Filippo Licenziati – Ing. Ciro Salvi

Si ringrazia per la collaborazione IBM